

66. I figli di Madre Terra

Resteremo soli,
per errore umano,
in una fredda sfera di cristallo.
Non seguiremo il male
che ci annienta dentro
e non parleremo più di Lei,
perché è nostro lo sbaglio iniziale
che procede inesorabile
verso la sua conclusione.
Menti meccaniche stravolgono
le nostre regole
e come nelle rivoluzioni
tutto cambia nella crescente
gloria della violenza.
Ogni parola diventa inascoltabile
poiché non si accetta più
di essere vivi
e di lasciare vivere.
Frenetiche falene notturne
inseguono le stelle
come fossero in continua adorazione
di esse.
Noi, invece, rotoliamo come sassi
fra le nostre stesse bugie,
in onore di Madre Terra
e della sua gravità,
e mentre lei si volta,
siamo pronti a trivellarla alle spalle,
in modi sempre diversi,
ma con tanto amore.